Nuovo stop per la riforma del TFR!

Le dichiarazioni del Ministro MARONI esaltano la valenza dei Fondi Complementari di natura negoziale come:Eurofer, Priamo, Cometa … …

Un nuovo rinvio sulla riforma del TFR e quindi una nuova cocente delusione per i lavoratori, soprattutto quelli più giovani, che di fatto vedono di nuovo sfumare la possibilità del decollo vero del secondo pilastro pensionistico: il sistema complementare.

La nostra O.S. non smetterà mai di evidenziare la necessità di arrivare ad una "vera riforma" dell'istituto del TFR, ovviamente concordata con le parti sociali, atteso la compromissione intervenuta sul sistema pensionistico pubblico per effetto delle "deleterie riforme pensionistiche" approvate dal potere legislativo negli ultimi quindici anni.

Fermo restando la difesa strenua che come O.S. siamo impegnati a fare di quel che resta "del primo pilastro previdenziale" quello pubblico appunto, non possiamo nascondere, è nostro costume dire sempre la verità anche se sgradita, che i lavoratori più giovani,per effetto delle riforme pensionistiche succitate, all'atto della quiescenza usufruiranno di un assegno pensionistico pari a circa "il 60%" delle loro ultime retribuzioni ed per conseguenza anche il resto dei lavoratori meno giovani subiranno percentualmente riduzioni sul loro trattamento pensionistico.

Le parole, sulle pressioni delle lobbies economiche sulla politica per bloccare la Riforma del TFR, del Ministro Maroni sono inquietanti, il nostro Sindacato, in quanto autonomo, non giudica la politica, ma gli atti della politica ed allo stato la riforma del TFR ha subito un nuovo inaspettato e indesiderato stop.

Non vogliamo entrare nella "querelle" con le società assicurative e tantomeno con gli istituti bancari che vendono legittimamente "prodotti assicurativi" o propugnano i "fondi previdenziali aperti" e che per forza di cosa perseguono fini

FAST FERROVIE
Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA
TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556
TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL sn@fastferrovie.it

di lucro, ripetiamo legittimamente, però se il blocco della riforma TFR è dovuto davvero al tentativo di parificare i fondi negoziali con i **fondi aperti oppure con i prodotti assicurativi che il Ministro Maroni chiama "prodotti pseudo –previdenziali"** un po' ci preoccupiamo, perché sappiamo che la partita del TFR vale annualmente circa 17 miliardi di Euro, tra accantonamenti e contributi dei datori di lavoro e questo dà la dimensione degli interessi in gioco.

Il nostro sindacato ha contribuito a costituire ed a far partire il fondo negoziale "Eurofer" al quale allo stato hanno aderito circa 30.000 lavoratori delle F.S. e ora stanno aderendo anche quelli dell'ANAS, altri siamo sicuri aderiranno soprattutto per effetto degli ottimi risultati ottenuti sugli investimenti.

Dalla riforma del TFR in atto ci aspettavamo e ci aspettiamo ancora un nuovo impulso sul piano delle agevolazioni fiscali e dei contributi che renderanno "Eurofer", il nostro secondo pilastro complementare, sempre più solido e rispondente alle necessità d'integrare la pensione pubblica dei lavoratori sia più giovani che meno giovani.

Il rinvio del testo del Decreto legislativo di Riforma del TFR alle competenti Commissioni parlamentari, permette di rinviare di trenta giorni la scadenza della delega al governo in materia previdenziale prevista per
il 6 ottobre 2005, dopo con il Parlamento in scadenza di mandato non ci saranno più occasioni di chiudere in breve tempo la partita sul TFR e si dovranno aspettare i tempi lunghi della nuova legislatura….

Nel frattempo le pensioni future continuano ad essere sempre più erose.

Ottobre 2005

La Segreteria Nazionale FASTferrovie

FAST FERROVIE
Via del Castro Pretorio n° 42 00185 ROMA
TEL: 06 4457613 - 4454697 - 47307666 FAX: 0647307556
TEL.FS: 970 67666 FAX FS: 970 67556 E - MAIL sn@fastferrovie.it